

109<sup>a</sup> Stagione  
realizzata con il contributo di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**BANCO BPM**  
BANCA POPOLARE DI VERONA



provincia  
di Verona



DAL 1909

CONCERTO INAUGURALE  
Dedicato alla memoria del Maestro Guido Bega!

CONCERTO n. 1397

**KATIA e MARIELLE**  
**LABÈQUE**  
duo pianistico

TEATRO RISTORI  
LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2018  
ORE 20,30



FONDAZIONE  
GIORGIO ZANOTTO

Durante le esecuzioni sono vietati l'ingresso in sala e l'uso non autorizzato di registratori e macchine fotografiche

## PROGRAMMA

- **Philip Glass (1937)**  
The Chase  
(quattro movimenti per due pianoforti)  
*Orphée and the Princess* (per 2 pianoforti)  
*Stoke's Duet* (per 2 pianoforti)  
*The Poets Acts* (piano solo, Katia)  
*Etude No. 18* (piano solo, Marielle)
- **Maurice Ravel (1875-1937)**  
Ma Mère l'Oye  
(versione originale per pianoforte a quattro mani)  
*Pavane de la Belle au bois dormant*  
*Petit Poucet*  
*Laideronnette, Imperatrice des Pagodes*  
*Les entretiens de la Belle et de la Bête*  
*Le jardin féerique*
- Leonard Bernstein (1918-1990)**  
Songs from West Side Story  
(arrangiamento per due pianoforti di Irwin Kostal)  
*Jet Song*  
*Something 's Coming*  
*Tonight*  
*Maria*  
*America*

## PROSSIMO CONCERTO

**QUARTETTO DI CREMONA**  
DOMENICA 14 OTTOBRE 2018  
TEATRO RISTORI ORE 20,30

Alle 'pargolette mani' di Mimie e Jean, figli degli amici Godebski, nel 1908 **Ravel** pensò di dedicare cinque pezzi, ispirati ad alcune celebri favole della letteratura francese sei-settecentesca (l'antologia *Contes de Ma Mère l'Oye* di Charles Perrault è richiamata pure nel titolo). Secondo un *iter* creativo tipico del compositore, a distanza di due anni il 'bianco e nero' della partitura per pianoforte a quattro mani fece germogliare una raffinata versione orchestrale, successivamente trasformata in balletto. Lungo la raccolta il potere evocativo della musica è associato dal compositore a spunti di narrazione, in uno scenario onirico solo a tratti increspato da accenti d'inquietudine: nel primo quadretto una placida pavana, resa estatica dal modo eolio, accompagna il sonno della bella addormentata, mentre nel secondo il cinguettio degli uccellini fa capire a uno smarrito Pollicino che sta inutilmente cercando la traccia di briciole lasciata nel bosco (da *La belle au bois dormant* e da *Le petit Poucet* di Perrault che, come le fiabe successive, sono riassunte in epigrafe, sulla partitura); si passa quindi al regno fantastico di Laideronnette, sonorizzato in chiave orientale mediante il ricorso alla scala pentafonica e al vivace tintinnio nel registro acuto (*Serpentin vert* di Marie Catherine d'Aulnoy); le resistenze della Bella finiscono per cedere dinnanzi alle suppliche della Bestia che, per effetto di un magico *glissando*, si trasforma in principe azzurro (*La Belle et la Bête* di Marie Leprince de Beaumont); al risveglio della bella addormentata, grazie al bacio dell'amato, si solleva infine un solenne tripudio.

L'idea, già accarezzata nel 1949, di realizzare una trasposizione moderna di *Romeo and Juliet* si concretizzò qualche anno dopo con *West Side Story*: l'amore tra un giovane polacco-americano e una ragazza

portoricana è contrastato dalla rivalità tra *street gangs*, in un ghetto di New York. Nato dalla fortunata collaborazione tra Arthur Laurents, Stephen Sondheim, Jerome Robbins, **Leonard Bernstein** e basato sulla perfetta fusione di canto, recitazione e danza, nel 1957 lo spettacolo iniziò il suo cammino trionfale, diventando in poco tempo un successo planetario. Assertore della matrice jazzistica come fattore essenziale per la creazione di un idioma musicale autenticamente americano, il compositore riuscì a trovare un equilibrio ideale tra cultura accademica e popolare, tra tragedia shakespeariana e *musical*, tra vitalismo e languida cantabilità, tra diatonismo e cromatismo, offrendo un impressionante ritratto musicale dell'America urbana. La trascrizione per due pianoforti di Irwin Kostal ne restituisce il dinamismo e il fascino.

Sulle orme di tanti sommi compositori-esecutori, anche **Philip Glass** ha sempre inteso il pianoforte come il suo principale *medium* creativo, dedicandogli numerosi lavori. Composti per il Klavier-Festival Ruhr (2008), i *Four movements for two pianos* si basano sulla tecnica minimalista della reiterazione di moduli sonori e sulle loro permutazioni metrico-intervallari, abbinate a graduali asincronie. Nella sua ampia indagine sulle possibilità espressive dell'impasto timbrico di due pianoforti, Glass concede un certo spazio alla libertà interpretativa dei solisti e individua originali percorsi armonici, attraverso la progressiva addizione di note che, inizialmente avvertite come estranee, vengono presto assorbite dalle strutture accordali. Dalla concitazione del primo movimento si passa al clima disteso del secondo e alla percussività ossessiva del terzo. Un incedere più frastagliato, a tratti misterioso, segna il finale.

Francesco Bissoli

## KATIA e MARIELLE LABÈQUE

*"The best piano duo in front of an audience today"*

New York Times

*"Whether Mozart or Stravinsky, their musical line always sounds as if it's being woven for the very first time... But the illusion of improvisation is the genius of their performances. In all their recordings there is a deceptive sprezzatura that is born of throwing the preparation to the winds and hanging onto each others ears."*

Katia e Marielle Labèque sono famose in tutto il mondo per la straordinaria perfezione tecnica e musicale. Già in tenera età hanno dimostrato con determinazione l'ambizione di raggiungere le vette musicali e ben presto hanno conquistato la fama internazionale con l'incisione della Rapsodia in Blu di Gershwin (uno dei primi dischi d'oro della musica classica). Da allora sono protagoniste di una carriera straordinaria con concerti in tutto il mondo. Ospiti regolari delle orchestre più prestigiose, hanno suonato, fra l'altro, con i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra Sinfonica della Bayerischer Rundfunk, le Orchestre Sinfoniche di Boston, Chicago e Cleveland, la Gewandhausorchester di Lipsia, la London Symphony Orchestra e La London Philharmonic Orchestra, la Los Angeles Philharmonic, la Philadelphia Orchestra, la Staatskapelle di Dresda, i Wiener Philharmoniker e l'Orchestra Filarmonica della Scala. Fra i direttori con cui hanno collaborato si annoverano Semyon Bychkov, Sir Colin Davis, Gustavo Dudamel, Charles Dutoit, Sir John Eliot Gardiner, Migue Harth-Bedoya, Kristjan e Paavo Jarvi, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Antonio Pappano, Georges Pretre, Sir Si-

mon Rattle, Esa-Pekka Salonen, Leonard Slatkin e Michael Tilson-Thomas. Katia e Marielle Labèque suonano spesso anche con complessi di musica barocca fra cui The English Baroque Soloists con Sir John Eliot Gardiner, il Giardino Armonico con Giovanni Antonini, Musica Antica con Reinhard Goebel e i Venice Baroque con Andrea Marcon. Recente la tournée con Age of Enlightenment e Sir Simon Rattle. Hanno inoltre avuto il privilegio di lavorare con molti importanti compositori, fra cui Luis Andriessen, Luciano Berio, Pierre Boulez, Philip Glass, Osvaldo Golijov, Gyorgy Ligeti e Olivier Messiaen. Presenti sui palcoscenici delle sale da concerto e Festival del mondo Katia e Marielle Labèque hanno suonato, fra l'altro, al Musikverein di Vienna, alla Musikhalle di Amburgo, alla Philharmonie di Monaco di Baviera, alla Carnegie Hall, alla Royal Festival Hall di Londra, alla Scala, alla Philharmonie di Berlino e ai Festival di Blossom, Hollywood Bowl, Lucerna, Ludwigsburg, Mostly Mozart, BBC Proms, Ravinia, Ruhr, Tanglewood e Salisburgo. Più di 33.000 persone erano presenti al concerto della Waldbuehne di Berlino, diretto da Sir Simon Rattle con i Berliner Philharmoniker, disponibile ora su DVD Medici. Per la loro personale etichetta KML RECORDINGS nel 2014 hanno pubblicato "SISTERS" con una selezione di musiche appartenenti alle loro vite personali e professionali. Nell'estate 2016 l'etichetta KML si è unita alla storica etichetta discografica Deutsche Grammophon. Inoltre è uscita una riedizione di due cd del loro Album "Minimalist Dream House" con la prima incisione del loro progetto "Love stories". Il loro nuovo cd con Deutsche Gramophon dedicato a Stravinsky "Sagra della primavera" e Debussy "Epigrafi Antiche" è stato pubblicato nella primavera 2018.



www.amicidellamusicavr.it

### NEWSLETTER

I Signori Soci che non dovessero ricevere regolarmente le **Newsletter** con i programmi dei concerti sono pregati di segnalarlo via mail all'indirizzo [info@amicidellamusicavr.it](mailto:info@amicidellamusicavr.it)

### PARCHEGGIO

Ricordiamo che gli abbonati alla Stagione 2018-2019 della Società Amici della Musica di Verona possono usufruire gratuitamente del **parcheggio** messo gentilmente a disposizione dal Teatro Ristori. Il parcheggio (100 posti auto) sito in Vicolo Ognissanti (seconda traversa a sinistra di stradone Antonio Provolo) è disponibile, fino a esaurimento, da mezz'ora prima dell'inizio a mezz'ora dopo la fine del concerto.